



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

**Disclosure sito web ex. Art. 10
Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)
Mediobanca Fidelity World Fund**

MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND

Versione	Modifiche apportate	Data di pubblicazione
n. 3 – in vigore	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire il cambio del Gruppo di appartenenza (Monte dei Paschi di Siena) e per declinare gli aspetti operativi di applicazione dei negative screening	12/11/2025
n. 2 – abrogata	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire gli aggiornamenti di metodologia del gestore delegato Fidelity.	30/12/2024
n. 1 – abrogata	Disclosure sito web ex. Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") Fidelity World fund	12/06/2023

Sintesi

Mediobanca SGR fornisce informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR con riferimento al Fondo Mediobanca Fidelity World Fund in quanto il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance. La gestione del Fondo è stata delegata da Mediobanca SGR a Fidelity Luxembourg S.A. (di seguito anche "gestore delegato" o "Fidelity").

Il Fondo si impegna, in particolare, a effettuare almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. Pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, effettua una quota minima del 10% in investimenti sostenibili ai sensi della SFDR, sia con obiettivi ambientali che sociali.

La quota residuale degli investimenti è pari al 30%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari coerenti con l'obiettivo finanziario di investimento del Fondo, tra cui la liquidità e equivalenti di cassa per scopi di liquidità e i derivati, che possono essere utilizzati per investimenti e gestione efficiente del portafoglio.

Nel dettaglio il prodotto promuove le caratteristiche ambientali perseguendo l'obiettivo di raggiungere un punteggio ESG superiore a quello del suo parametro di riferimento ed escludendo l'investimento diretto in società coinvolte in gravi controversie o che violino principi e normative e che potrebbero esporre Mediobanca SGR a gravi rischi reputazionali e contrarie ai criteri di negative screening del gestore delegato.

Il Fondo investe:

- un minimo del 10% in investimenti sostenibili di cui:
 - un minimo dello 0% ha un obiettivo ambientale (che è in linea con la tassonomia dell'UE);
 - un minimo dell'1% ha un obiettivo ambientale (che non è allineato con la tassonomia dell'UE);
 - un minimo del 5% ha un obiettivo sociale.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, il Fondo è soggetto a:

- una lista di esclusioni previste dal gestore delegato Fidelity oltre ai criteri di negative screening previsti da Mediobanca SGR, come dettagliati nella sezione "*Caratteristiche ambientali e sociali del prodotto finanziario*";
- una politica di screening basata su:
 - screening norm-based: screening negativo basato su norme degli emittenti che Fidelity considera non abbiano condotto la loro attività in conformità con le norme internazionali, come stabilito nel Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC);
 - screening negativi rivolti a settori o emittenti specifici.

Nell'ambito della delega di gestione vengano applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai gestori delegati in luogo di quelle sviluppate da Mediobanca SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Il gestore delegato Fidelity monitora quotidianamente il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse lungo tutto l'orizzonte temporale di investimento del Fondo ed effettua un monitoraggio e una misurazione trimestrale degli indicatori di sostenibilità.

I dati sono ottenuti da una combinazione di fonti interne ed esterne. Le eventuali limitazioni delle metodologie e delle fonti di dati possono riguardare il reperimento di alcune informazioni relative a specifici emittenti ed al loro contributo nel promuovere caratteristiche ambientali e sociali.

Tuttavia, queste casistiche marginali non si ritiene abbiano un impatto sostanziale sulla capacità del Fondo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse. La due diligence sugli asset sottostanti viene effettuata con riferimento ai rating e all'engagement ESG.

Mediobanca SGR, in qualità di delegante, monitora la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati. Inoltre, effettua attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato, al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le indicazioni precedenti riprendono sinteticamente quanto definito nell'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/288 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto:

☐

ha un obiettivo di investimento sostenibile

☒

promuove caratteristiche ambientali o sociali

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha una quota minima del 10% di investimenti sostenibili, di cui un 5% con un obiettivo sociale e un 1% con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'UE.

Gli investimenti sostenibili hanno superato un test che ha stabilito che non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi sociali o ambientali (test DNSH). Inoltre, il gestore delegato Fidelity esamina gli investimenti sostenibili al fine di verificare il coinvolgimento degli emittenti in controversie o in attività che causano danni significativi. Viene anche valutato che l'emittente soddisfi le salvaguardie minime e gli standard minimi relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) e alle prestazioni sui parametri PAI.

Tale analisi include:

- screening norm-based: l'esclusione di titoli identificati in base ai criteri di screening negativo di Fidelity;
- screening activity-based: l'esclusione di emittenti in base alla loro partecipazione ad attività con impatti negativi significativi sulla società o sull'ambiente, inclusi gli emittenti considerati avere una controversia "Molto Grave". Gli screening delle controversie coprono vari ambiti, tra cui tematiche ambientali, diritti umani e diritti dei lavoratori e governance;
- indicatori PAI: i dati quantitativi sugli indicatori PAI (dove disponibili) vengono utilizzati per valutare se un emittente è coinvolto in attività che causano danni significativi a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

La considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento avviene attraverso diverse modalità di valutazione, tra cui: (i) Due Diligence; (ii) Rating ESG; (iii) Esclusioni; (iv) attività di engagement e di voto; (vi) monitoraggio dei PAI.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali perseguendo l'obiettivo di raggiungere un punteggio ESG superiore a quello del suo parametro di riferimento.

Il punteggio ESG viene determinato dal gestore delegato Fidelity in base al rating ESG, il quale considera le caratteristiche ambientali, come, ad esempio, l'intensità di carbonio, le emissioni di carbonio, l'efficienza energetica, la gestione dell'acqua e dei rifiuti e la biodiversità, e le caratteristiche sociali, tra cui la sicurezza dei prodotti, la catena di approvvigionamento, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Inoltre, i punteggi ESG dei singoli titoli vengono stabiliti sia sulla base di assegnazioni interne da parte del gestore delegato sia sulla base di valutazioni ESG fornite al gestore

delegato da agenzie esterne. Questi valori numerici vengono aggregati per determinare il punteggio ESG medio del portafoglio e quello del benchmark.

Inoltre, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, vengono utilizzati diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

Strategia di investimento

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Il Fondo, inoltre, ha l'obiettivo di raggiungere un punteggio ESG superiore rispetto a quello del suo parametro di riferimento, investendo in emittenti con, in media, caratteristiche ESG migliori rispetto quelli del parametro di riferimento.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, il Fondo è soggetto a:

- una lista di esclusioni a livello company, aggiornata periodicamente dal gestore delegato;
- una politica di screening basata su:
 - *screening norm-based*: screening negativo degli emittenti che Fidelity considera non abbiano condotto la loro attività in conformità con le norme internazionali, come stabilito nel Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
 - *negative screening* rivolto a settori o emittenti specifici.

Inoltre, almeno il 50% del patrimonio del fondo sarà investito in titoli con caratteristiche ESG favorevoli.

Le caratteristiche ESG favorevoli sono determinate facendo riferimento ai rating ESG forniti da agenzie esterne e dal rating ESG di Fidelity.

All'interno di questo universo investibile, il gestore delegato, seleziona i titoli attraverso una rigorosa analisi e valutazione finanziaria bottom-up per selezionare titoli con un forte potenziale di rendimento degli investimenti.

Nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai gestori delegati in luogo di quelle sviluppate dalla SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Quota degli investimenti

Il Fondo investe:

- un minimo del 10% in investimenti sostenibili di cui:
 - un minimo dello 0% ha un obiettivo ambientale (che è in linea con la tassonomia dell'UE);
 - un minimo dell'1% ha un obiettivo ambientale (che non è allineato con la tassonomia dell'UE);
 - un minimo del 5% ha un obiettivo sociale.

La quota residuale degli investimenti è pari al massimo al 30%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari coerenti con l'obiettivo finanziario di investimento del Fondo, tra cui la liquidità e equivalenti di cassa per scopi di liquidità e i derivati, che possono essere utilizzati per investimenti e gestione efficiente del portafoglio.

L'esposizione del derivato può essere inclusa nel determinare la proporzione del Fondo dedicata alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali se il titolo sottostante il derivato ha una valutazione ESG.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il gestore delegato Fidelity predispone, con frequenza mensile, specifica reportistica con riferimento agli investimenti svolti al fine di consentire alla SGR di monitorare la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati e di adempiere ai requisiti di disclosure stabiliti dalla SFDR.

Metodologie

Il raggiungimento degli indicatori di sostenibilità viene misurato dal team di investimento sostenibile di Fidelity su base trimestrale, utilizzando i dati ottenuti dal monitoraggio quotidiano delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

Fonti e trattamento dati

Fidelity utilizza una serie di fornitori esterni di dati ESG, in aggiunta alla ricerca interna.

Il gestore delegato effettua una valutazione della qualità dei dati ogni volta che viene introdotto un nuovo infoprovider. Inoltre, Fidelity valuta la qualità dei dati dei fornitori su base giornaliera, utilizzando ampie statistiche per verificare l'accuratezza e la completezza di tali dati. Inoltre, di volta in volta esegue alcuni controlli manuali sui dati provenienti dall'esterno.

I dati vengono elaborati in conformità con le leggi locali applicabili sul trattamento dei dati e in conformità con le politiche di Fidelity sul trattamento dei dati.

Fidelity generalmente non stima i dati, sebbene possa farlo in determinate circostanze, tuttavia è previsto che i fornitori di dati esterni possano stimare i dati che poi vengono forniti al gestore delegato.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le eventuali limitazioni delle metodologie e delle fonti di dati possono riguardare il reperimento di alcune informazioni relative a specifici emittenti ed al loro contributo nel promuovere caratteristiche ambientali e sociali.

I dati utilizzati sono in parte forniti da fornitori di dati esterni, che possono applicare modelli diversi e possono contenere dati inesatti o incompleti. In caso di dati insufficienti, questi fornitori di dati possono fare affidamento su stime e approssimazioni utilizzando metodologie interne e tali metodologie possono anche variare per ciascun fornitore.

Grazie alle metodologie interne del gestore delegato non si ritiene che tali condizioni possano avere un impatto sostanziale sulla capacità del Fondo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali. Inoltre, Fidelity effettua costantemente analisi sui fornitori e mira a introdurre ulteriori strumenti proprietari per colmare la carenza di dati e la disparità di metodologie di calcolo.

Dovuta diligenza

La SGR effettua una approfondita attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato dal gestore delegato, al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sia in fase di istituzione della delega che successivamente, con cadenza periodica.

Politiche di impegno

L'attività di engagement e l'esercizio del diritto di voto contribuiscono alla considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità ma non rientrano nelle strategie di investimento.

Il gestore delegato, per conto dei propri clienti, svolge una serie di attività di engagement con le società, al fine di orientare e influenzare queste ultime a migliorare le loro prassi ambientali, sociali e di governance, compresa la promozione di un processo decisionale che segua un approccio a lungo termine.

Gli strumenti di azionariato attivo utilizzati includono il voto, la partecipazione alle assemblee generali annuali, la definizione di standard, l'engagement con le società, la presentazione di mozioni, ecc. Il gestore degli investimenti documenta gli impegni con gli emittenti in una piattaforma applicativa a disposizione dell'intero team di investimento. Le attività di engagement possono avere frequenza diversa a seconda della rilevanza e dell'urgenza dell'argomento in discussione. Una mancata risposta dell'emittente alle richieste del gestore delegato può portare a un peggioramento del Fidelity Sustainability Rating e valutazioni sull'esercizio del diritto di voto e sul disinvestimento della posizione su tale emittente.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto ha designato un indice di riferimento ESG?

☒

NO

☐

Sì